



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "S. Andrea"

Via Locatelli, 41 – 20853 Biassono (MB) – Telefono 039490661
 e-mail: mbic82600c@istruzione.it - pec: mbic82600c@pec.istruzione.it
 www.iscobiassono.edu.it



Scuola Primaria dell'IC S.Andrea di Biassono

Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia

(ai sensi del DPR 245/2007)

- Visti gli articoli 30,33,34 della Costituzione Italiana
- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visto il D.M. 16 /2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- Visto il D.M. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti."
- Vista la legge n. 71 del 29 maggio 2017 - *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*
- Visto il Decreto MIUR 18/21 - *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*
- Vista la legge n. 70 del 17 maggio 2024 - *Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*, che novella la L.71/17, estendendone l'applicazione anche al fenomeno del bullismo
- Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Visto il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti dell'Istituto nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

PREMESSA

La Scuola, ambiente di incontro e di crescita delle persone, è il luogo dove i giovani studenti muovono i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli.

Nel loro cammino formativo gli alunni devono essere accompagnati e sostenuti dalle famiglie e da chi opera nel mondo della scuola. È importante, di fronte ad un compito così delicato, che la scuola, gli studenti e le famiglie costruiscano un'alleanza educativa, fondata su valori condivisi e su un'effettiva collaborazione.

Un'educazione efficace, infatti, è la conseguenza di un'azione coordinata tra la famiglia e la scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi per evitare gli eventuali conflitti che potrebbero condurre a spiacevoli conseguenze nel processo formativo. Ogni componente (insegnanti, genitori, alunni) deve impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola, evitando così di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti dell'Istituzione scolastica.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa alla scuola Primaria, quindi, vuole essere un documento attraverso cui ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in riferimento ai propri ambiti di competenza. La scuola e la famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, devono essere collaborative, mai antagoniste, costruendo così un punto di riferimento formativo unitario.

Si stipula il seguente Patto di Corresponsabilità Educativa per la Scuola Primaria:

Gli IMPEGNI

La SCUOLA

Si impegna ad informare i genitori in merito a:

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) e sue articolazioni annuali
- Programmazione Educativa e Didattica
- Organizzazione della scuola
- Organi della scuola che favoriscono la partecipazione dei genitori alla vita scolastica
- Possibilità di riunirsi in assemblea presso i locali della scuola, previa richiesta
- Possibilità/opportunità di contribuire con progetti/azioni alle attività scolastiche
- Regolamenti di Istituto
- Regolamento di disciplina degli alunni

Si impegna a:

- insegnare l'uso consapevole delle nuove tecnologie presentando agli alunni un utilizzo positivo costruttivo delle stesse;
- conoscere e far rispettare:
 - la legge n. 71 del 29 maggio 2017 - *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*
 - il Decreto MIUR 18/21 - *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*
 - la legge n. 70 del 17 maggio 2024 - *Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*
- promuovere la conoscenza delle condotte corrette organizzando attività di informazione e prevenzione per gli studenti all'interno dei gruppi/classe con la collaborazione del docente referente del bullismo/cyberbullismo;
- promuovere la conoscenza delle condotte corrette in materia di bullismo/cyberbullismo organizzando attività di informazione e formazione del fenomeno rivolte ai genitori e ai familiari considerati *caregiver* cioè "coloro che si prendono cura" del minore (es. i nonni) in un'ottica di cooperazione educativa.

Gli **INSEGNANTI** si impegnano a:

- strutturare l'organizzazione della classe, al fine di attuare al meglio il P.T.O.F.;
- pianificare l'organizzazione della classe seguendo i principi del rispetto, dell'inclusione, dell'accoglienza, della valorizzazione dell'alunno;
- istituire nella classe relazioni che colleghino la maturazione del senso di responsabilità con l'incoraggiamento ed il senso di appartenenza e collaborazione;
- istituire rapporti con le famiglie che, nel rispetto dei ruoli e dei compiti e nel rispetto delle modalità previste dall'istituto, siano basati su uno stile collaborativo e finalizzati al perseguimento degli obiettivi educativo-didattici;
- informare le famiglie sull'andamento educativo, disciplinare e didattico dei figli e della classe secondo quanto previsto dai regolamenti;
- rispettare i regolamenti;
- utilizzare in modo responsabile e corretto il cellulare e i mezzi informatici, in modo da fornire l'esempio ai propri alunni di come la tecnologia debba essere usata per migliorare le condizioni di vita;
- conoscere il fenomeno del "cyberbullo" che compie azioni di prepotenza per ottenere popolarità all'interno di un gruppo, per divertimento o semplicemente per noia;
- conoscere i comportamenti specifici del fenomeno del cyberbullismo:
 - ☐ un utilizzo eccessivo di Internet
 - ☐ un accesso alla rete senza controllo da parte degli adulti
 - ☐ partecipazione a gruppi online
 - ☐ rischi nell'utilizzo di webcam e social network
 - ☐ rischi nell'utilizzo molto frequente di videogiochi violenti;
- promuovere la conoscenza delle condotte corrette in materia di bullismo/cyberbullismo organizzando attività di informazione e prevenzione per gli studenti promuovendo nel gruppo/classe:
 - ☐ la consapevolezza sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
 - ☐ il potenziamento delle abilità sociali, in particolare la consapevolezza emotiva e l'empatia;
 - ☐ la promozione del supporto tra pari;
- segnalare i casi di bullismo/cyberbullismo, di cui si viene a conoscenza, al referente del bullismo/ cyberbullismo,

ai genitori degli alunni coinvolti, al Dirigente Scolastico ed eventualmente ai Servizi Sociali, al Tribunale competente e alle forze dell'ordine;

- gestire, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il consiglio di classe, le situazioni problematiche con:
 - specifici interventi educativi che possano coinvolgere anche il gruppo classe;
 - indispensabili provvedimenti disciplinari rivolti al singolo quando la situazione lo richiede, seguendo le norme previste nel Regolamento di Istituto e nel Regolamento di disciplina.
- collaborare con le famiglie per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia

Gli **ALUNNI/E** si impegnano a:

- arrivare puntuali a scuola;
- utilizzare linguaggio, comportamenti corretti e rispettosi in tutti i momenti della vita scolastica;
- assolvere ai doveri di studio e compiti a casa;
- avere un abbigliamento che sia consono e rispettoso dell'ambiente scolastico;
- presentarsi a scuola con il materiale scolastico occorrente alle lezioni e alle attività;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé;
- rispettare le cose proprie e altrui;
- rispettare ambienti, materiali e il patrimonio della scuola;
- collaborare al buon andamento dei vari momenti scolastici;
- rispettare i regolamenti;
- attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui sia in ambiente scolastico che extrascolastico;
- non usare per scopi personali, durante la permanenza nell'edificio scolastico, il cellulare (eventualmente concesso dalla famiglia) e i mezzi informatici messi a disposizione della scuola;
- comunicare alle figure di riferimento (Dirigente Scolastico, insegnanti, genitori, collaboratori scolastici) eventuali episodi di bullismo/cyberbullismo commessi all'interno e fuori dall'istituto scolastico;
- non rendersi protagonisti e dissociarsi da episodi di bullismo fisico e psicologico;
- non rendersi protagonisti e dissociarsi da episodi di cyberbullismo;
- partecipare in modo attivo alle iniziative proposte dalla scuola per prevenire, affrontare e gestire gli episodi di bullismo/cyberbullismo;
- utilizzare le nuove tecnologie, in particolare messaggistica istantanea e non, social network e condivisione di immagini, in modo consapevole, rispettoso di sé e degli altri, nel contesto scolastico ed extrascolastico.

I **GENITORI/TUTORI esercenti la responsabilità genitoriale** si impegnano a:

- stabilire rapporti rispettosi e di collaborazione con gli insegnanti, il personale della scuola, gli altri genitori;
- tenersi informati partecipando alle assemblee previste, ai colloqui previsti e consultando la documentazione;
- tenersi informati leggendo le comunicazioni e firmandole se richiesto;
- controllare il diario e i quaderni per conoscere i percorsi svolti dai propri figli;
- rispettare l'orario d'inizio lezione; evitare ingressi posticipati, uscite anticipate, assenze immotivate;
- favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate ordinarie o straordinarie;
- verificare che i propri figli eseguano regolarmente il lavoro scolastico assegnato;
- utilizzare il diario come mezzo di comunicazione;
- far indossare ai propri figli un abbigliamento che sia consono e rispettoso dell'ambiente scolastico;
- compilare la modulistica prevista presso la segreteria dell'istituto o quella inviata a casa tramite il proprio figlio;
- rispettare i regolamenti;
- rispondere per i danni arrecati dal figlio a persone o strutture e arredi della scuola;
- informarsi sulle principali norme vigenti in materia di bullismo/cyberbullismo:
 - la legge n. 71 del 29 maggio 2017 - *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*
 - il Decreto MIUR 18/21 - *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*
 - la legge n. 70 del 17 maggio 2024 - *Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*
- partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola e da altri Enti competenti sul tema del bullismo/cyberbullismo;
- conoscere il fenomeno del "cyberbullo" che compie azioni di prepotenza per ottenere popolarità all'interno

- di un gruppo, per divertimento o semplicemente per noia;
- conoscere i comportamenti specifici del fenomeno del cyberbullismo:
 - ☐ utilizzo eccessivo di Internet
 - ☐ accesso alla rete senza controllo da parte degli adulti
 - ☐ partecipazione a gruppi online
 - ☐ rischi nell'utilizzo di webcam e social network
 - ☐ rischi nell'utilizzo molto frequente di videogiochi violenti;
- far conoscere e rendere consapevoli i propri figli del rispetto per sé stessi e per gli altri, coetanei e non, dell'utilizzo responsabile della rete e dei mezzi informatici;
- essere consapevoli e responsabili del proprio ruolo primario nell'educazione dei figli, anche nell'utilizzo dei dispositivi informatici:
 - ☐ osservando il comportamento dei figli dopo la navigazione in internet o l'uso del telefonino (stati ansiosi, depressivi, etc),
 - ☐ aiutandoli a riflettere che le persone possono soffrire anche se non vedono la loro reazione nel momento in cui ricevono messaggi o video offensivi,
 - ☐ educando il figlio ad utilizzare il dialogo con i familiari e con i compagni di classe quando nascono conflitti,
 - ☐ controllando e monitorando le amicizie e i siti frequentati dal figlio, condividendo con lui le motivazioni di tale controllo.
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti eventuali episodi di bullismo/cyberbullismo, anche se messi in atto dagli alunni al di fuori dell'ambiente scolastico;
- vigilare e ricordare ai propri figli che all'interno delle strutture scolastiche e durante le attività didattiche esterne è vietato l'uso dei cellulari e di altri strumenti informatici per scopi non autorizzati;
- collaborare coi docenti nella gestione di interventi educativi nel caso i figli abbiano commesso e/o siano coinvolti in atti di bullismo/cyberbullismo
- collaborare con i docenti per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso di alcol o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia

La conferma per accettazione/firma del presente patto, mediante contrassegno sull'apposita sezione del registro elettronico, impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti indicate dai dispositivi di legge.

I sottoscritti sono consapevoli che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

Il Dirigente Scolastico
Prof. *Mariagnese Trabattoni*